



COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(Art. 19 del D.lgs. 152/2006)

Parere n. 1/2019

Seduta del 14.01.2019

OGGETTO: Ditta Prandelli Santo S.r.l.
Sede legale e sede operativa: Via Veneto n. 70/72 - 25069 Villa Carcina (BS).
Intervento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli artt. 6 e 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla campagna di recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato.

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con nota acquisita agli atti per tramite SUAP con prot. n.76486 del 16.10.2018, la ditta Prandelli Santo ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati pubblicati sul sito internet della Città Metropolitana di Venezia in data 31.10.2018 come riportato nella comunicazione agli enti prot. n. 80149 del 31.10.2018.

OSSERVAZIONI

Durante la fase istruttoria non sono pervenute osservazioni.

INTEGRAZIONI

Durante la fase istruttoria non sono state richieste integrazioni.

PREMESSA

La ditta PRANDELLI SANTO S.r.l. è titolare dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e smi per l'esercizio di un impianto mobile Marca OMTRACK GIOVE - Matricola n. TK 105187, di cui è anche proprietaria, autorizzato con provvedimento A.D. n. 2859 del 14/07/2008 della Provincia di Brescia e successivo aggiornamento con A.D. n. 6626 del 03/11/2014 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 - R12 e smaltimento D13 di rifiuti speciali non pericolosi.

Con riferimento all'Allegato IV alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e all'Allegato A2 della L.R. 4/2016, il tipo di attività svolta nell'impianto è riconducibile alla seguente tipologia: z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 - Competenza provinciale.*

L'attività soggetta a Verifica di Assoggettabilità a VIA è l'operazione di recupero R5.

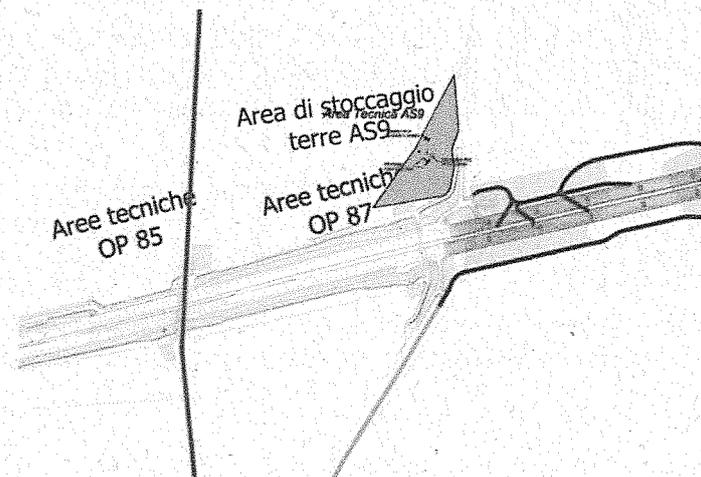
DESCRIZIONE DEL PROGETTO - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Si tratta di una campagna mobile di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (inerti) mediante impianto mobile, da eseguire nel comune di San Michele al Tagliamento, nell'ambito dell'attività di recupero di materiali da demolizione provenienti dal cantiere per la realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000) (UD). La campagna verrà svolta con l'utilizzo dell'impianto Marca OTRACK GIOVE - Matricola n. TK 105187, da installare all'interno dell'area tecnica "AS 9" in località San Michele al Tagliamento (Città Metropolitana di Venezia).



La quantità di rifiuti da sottoporre a trattamento meccanico (frantumazione e selezione granulometrica) finalizzato al recupero, è stimata in circa 16.000 mc che vengono utilizzati per sottofondi e rilevati all'esterno del cantiere di produzione.



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

La durata della campagna mobile viene stimata in 32 giorni lavorativi considerando una produzione giornaliera di 500 mc pari a circa 900 ton.

Il materiale, dopo il test di cessione in conformità all'allegato 3 del decreto ministeriale 05/02/98 e s.m.i., verrà totalmente riutilizzato presso i cantieri dell'opera infrastrutturale principale (III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars) e riutilizzato come materiale in rilevato o per fondazioni stradali, previa verifica di idoneità e di conformità in base a quanto disposto dal DM 05/02/98 e smi.

I rifiuti oggetto della campagna mobile di trattamento e recupero (operazione R5) sono classificati come:

- rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.
- Codice CER 17 09 04: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170904, 170902 e 170903.

I rifiuti sono classificati come non pericolosi aventi caratteristiche chimico-fisiche del tipo "solido non polverulenti"

L'impianto opererà esclusivamente nel periodo diurno (orario di lavoro compreso fra le ore 8:00 e le ore 18:00).

L'impianto all'interno del quale verrà svolta l'attività di recupero ha un'estensione di 10.800 mq (perimetro di circa 550 ml) ed è individuato all'interno della C.T.R. all'elemento 086160 "Malafesta".

La campagna mobile insisterà su di un'area di circa 10.800 mq.

In una fascia di 200 metri dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto non vi sono pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse.

L'analisi territoriale condotta nello SPA sulla base degli strumenti di pianificazione alla scala locale (PAT) e sovralocale (PTRC e PTCP), finalizzata alla verifica della situazione vincolistica e urbanistica, evidenzia che l'area interessata dalla campagna mobile di attività di recupero rifiuti, non risulta compresa nelle seguenti aree:

- Tutela delle risorse idriche: zona di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile,
- Tutela dissesti e calamità: aree soggette a vincolo idrogeologico,
- Tutela dissesti e calamità: Fasce fluviali del PAI,
- Tutela dissesti e calamità: aree interessate da dissesti PAI,
- Tutela dissesti e calamità: aree soggette a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare, montano e in pianura,
- Tutela dell'ambiente naturale: aree naturali e parchi naturali,
- Tutela dell'ambiente naturale: zone di protezione speciale (ZPS),
- Siti d'importanza comunitaria (SIC),
- Tutela dell'ambiente naturale: zone entro 300 m dalle aree protette (ZPS e SIC),
- Tutela dei beni culturali e paesaggistici: aree vincolate ai sensi dell'art. 10 e 12 del d.lgs. 42/04 (beni culturali).



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Il Comune di San Michele al Tagliamento è dotato di un Piano Particolareggiato della zona fluviale del Tagliamento, ove ricade l'area in esame. Il piano è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 691 del 12/08/1998 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 18/10/1998. Dall'analisi della Tavola 6 "Azionamento - Piano Particolareggiato della zona fluviale del Tagliamento", qui di seguito esposto, si può verificare che l'area AS9 ricade in fascia di rispetto fluviale 150 m ai sensi del D.lgs 42/2004 art. 142 c. 1 lett. c).

Si evidenzia che la campagna di recupero rifiuti con impianto mobile prevista presso l'area tecnica AS9 in Comune di San Michele al Tagliamento non contrasta con le norme del Piano Particolareggiato.

Nella "Carta dei vincoli della pianificazione territoriale del PAT l'area ricade nel vincolo della fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua fiume Tagliamento, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs 42/2004 (art. 5 commi 9 e 10 delle Norme tecniche del PAT) e, per una porzione residua di area a est, nel vincolo derivante dalla pianificazione provinciale degli ambiti naturalistici di livello regionale (art. 6 comma 3 delle Norme tecniche del PAT) ai sensi dell'art. 19 delle NdA del PTRC.

Con riferimento alla sussistenza del vincolo relativo alla fascia fluviale per la presenza del corso d'acqua fiume Tagliamento, ai fini della verifica di ottemperanza per gli aspetti paesaggistici, è stata prodotta la Relazione Paesaggistica redatta nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale per il Progetto Esecutivo "Tratto nuovo Ponte sul Tagliamento – prog. Km 63+300 – Gonars – prog. Km 89+000" (cod. P.128 – n. Allegato e Sub.All. 00.01.0.1).

L'attività in progetto relativa allo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi presso l'area AS9 in comune di San Michele al Tagliamento è considerata un'attività che ha una durata limitata nel tempo e che non apporterà modifiche allo stato dei luoghi.

Nella "Carta delle invarianti" l'area ricade in "invariante di natura ambientale" ed in particolare in un'area di connessione naturalistica, l'attività in progetto è compatibile tenuto conto che l'intervento in esame avrà una durata limitata nel tempo e sono previste azioni di mitigazione ambientale finalizzate altresì alla limitazione del disturbo alle specie animali.

Dalle verifiche effettuate dallo SPA sugli strumenti di pianificazione territoriale si conclude che il progetto in esame è compatibile con l'utilizzazione attuale del territorio ed è in linea con le previsioni e la programmazione degli stessi strumenti urbanistici.

In generale dalle operazioni di selezione, cernita, frantumazione, vagliatura e deferrizzazione si potranno originare le seguenti categorie di rifiuti:

- Carta e cartone CER 19 12 01
- Metalli ferrosi CER 19 12 02
- Metalli non ferrosi CER 19 12 03
- Plastica e gomma CER 19 12 04
- Legno CER 19 12 07
- Altri rifiuti CER 19 12 12

Viene previsto un quantitativo di rifiuti da smaltire non superiore al 1% del totale.

La gestione dei rifiuti avviene secondo normativa.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Relativamente alla caratterizzazione degli impatti potenziali connessi con l'esercizio dell'attività, il proponente riporta per le principali componenti ambientali considerate le seguenti valutazioni.

Componente aria

Le emissioni prodotte durante l'esercizio dell'impianto sono di natura pulverulenta di tipo diffuso; sono da ricondurre alle seguenti fasi:

- a. transito veicoli e carico/scarico di rifiuti/materiali;
- b. riduzione volumetrica e vagliatura dei rifiuti nelle fasi di trattamento;
- c. azione eolica nei confronti degli stoccaggi di rifiuti o EoW.

Tenendo conto del carattere temporaneo delle emissioni, considerando i trascurabili livelli di polverosità totale potenzialmente generati nonché, viste le analisi per emissioni di polveri diffuse effettuate su impianti analoghi, si ritiene che i dispositivi di nebulizzazione presenti sull'impianto mobile (ugelli di nebulizzazione acqua ad alta pressione), siano sufficienti a garantire il rispetto dei limiti imposti.

In ogni caso, per evitare situazioni critiche dovute alla produzione di grandi quantità di polvere, la fase di carico del materiale è preceduta, in caso di materiale particolarmente pulverulento e secco, da una fase di bagnatura del materiale effettuata dall'operatore in cantiere.

Considerati la tipologia di attività svolta ed i presidi ambientali adottati, il Comitato VIA ritiene l'impatto poco significativo.

Componente acque

L'attività in oggetto non richiede acqua di processo.

Si osserva che, in considerazione della natura del materiale depositato nell'area e della temporaneità dell'attività, l'assetto attuale dell'area è adeguato alla corretta gestione delle acque meteoriche senza necessità di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'esercizio dell'impianto non determina la produzione di scarichi idrici che devono essere restituiti all'ambiente. Si provvederà a minimizzare la quantità di acqua che possa venire a contatto con i rifiuti prodotti dall'attività di recupero a tal fine, in caso di precipitazioni si procederà alla copertura giornaliera con teli di protezione dei fronti di movimentazione dei rifiuti da trattare, alla copertura giornaliera dei cumuli di materiale riciclato prodotti (almeno fino all'ottenimento dei risultati delle determinazioni analitiche eseguite) e alla copertura dei cumuli di rifiuti prodotti dalle attività di recupero.

Considerata la tipologia di attività svolta e la situazione del contesto, il Comitato VIA ritiene l'impatto trascurabile.

Traffico veicolare

I rifiuti vengono conferiti all'impianto dal luogo di produzione che risulta essere a una distanza di poche centinaia di metri ed il materiale prodotto (EoW) viene riutilizzato nell'ambito del cantiere di lavorazione ossia il tracciato autostradale.

La movimentazione dei mezzi (traffico veicolare) rientra tra quelli necessaria alle attività di cantiere.



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Considerata la tipologia di attività svolta e la situazione del contesto, il Comitato VIA ritiene l'impatto trascurabile.

Rumore

Il funzionamento dell'impianto mobile sarà limitato al solo periodo diurno con orario prestabilito e saranno utilizzati i cumuli di materiale trattato come elementi di schermatura al rumore.

Al fine di valutare l'impatto acustico derivante dallo svolgimento dell'attività, è stata effettuata una indagine fonometrica ai sensi della legge 26.10.1995, redatta dall'ing. Michele Cattaneo, iscritto all'Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Lombardia, dalla quale risulta che le emissioni e le immissioni acustiche nonché le immissioni differenziali attribuibili all'attività in progetto saranno conformi ai valori limite di legge.

Considerati gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, il Comitato VIA considera l'impatto sulla componente rumore non significativo.

Suolo e sottosuolo

I rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi, nel caso di sversamento accidentale del carburante utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di frantumazione e alla percolazione di eventuali inquinanti presenti nei materiali da trattare questi verranno prontamente neutralizzati attraverso interventi di emergenza (ad esempio materiali assorbenti).

Considerati la tipologia di attività svolta e le procedure adottate in caso di emergenza adottate, il Comitato VIA ritiene l'impatto trascurabile.

Rifiuti

I rifiuti prodotti, stimati in quantità limitata pari all'1% sono gestiti secondo normativa vigente.

In relazione all'attività svolta si valuta l'impatto riferibile alla produzione di rifiuti comparata al beneficio derivante dall'attività di recupero eseguita sui rifiuti conferiti all'impianto, come positivo.

Ecosistema

Data la limitata dimensione dell'impianto e la limitata durata temporale e le misure mitigative proposte si ritiene l'impatto sull'ecosistema trascurabile.

Considerati la tipologia di attività svolta ed i presidi ambientali adottati, il Comitato VIA ritiene l'impatto trascurabile.

Salute pubblica

Lo svolgimento dell'attività di recupero non comporterà rischi stimabili per la salute pubblica.



Rete Natura 2000

Il Proponente, con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGRV n.1400/2017, ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza (Allegato E), indicando quale fattispecie di esclusione "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000". Nella Relazione allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in quanto l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti.

Le analisi contenute nella Relazione danno riscontro alla non necessità della procedura di Valutazione d'incidenza ambientale.

Effetto cumulo con altri progetti

L'area in esame è collocata all'esterno di zone connotate da tessuto produttivo-artigianale, a notevole distanza dal centro abitato del Comune San Michele al Tagliamento (VE), distante circa 2,5 km a sud dell'infrastruttura autostradale e del Comune di Ronchis (UD) distante circa 1,5 km a sud-est.

Nell'immediato intorno territoriale non si evidenzia la presenza di altri impianti autorizzati al trattamento e/o smaltimento di rifiuti, eccezion fatta per la presenza dell'analogo impianto mobile di recupero sulla sponda friulana del fiume Tagliamento che potrebbe operare contemporaneamente a quello oggetto della presente valutazione. Ad ogni modo l'impatto cumulativo sarà temporaneo e reversibile e comunque ricompreso nell'ambito degli impatti facenti parte della realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4.

Si ritiene che non sussistano le condizioni per la presenza di effetto "cumulo" con altri progetti, tenuto altresì conto delle caratteristiche di temporaneità dell'attività in oggetto.

Nel complesso dall'analisi si evidenzia una scarsa significatività degli impatti cumulativi sulle componenti ambientali considerate in rapporto all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.

CONSIDERAZIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- I contenuti della documentazione presentata consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato.
- Il progetto non comporta impatti significativi sulle componenti suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee ed atmosfera, in virtù della tipologia dei rifiuti da trattare e della condizione del sito operativo.
- Lo studio relativo alla Valutazione di impatto acustico evidenzia il rispetto dei valori limite di immissione ed emissione previsti dal vigente Piano di Classificazione acustica, nonché i limiti differenziali.
- Il progetto in esame nei confronti della vegetazione e delle specie di flora e fauna si ritiene trascurabile, anche sulla base delle conclusioni della relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza che esclude il verificarsi di effetti significativi negativi nei confronti degli habitat e delle specie appartenenti ai siti più vicini all'area di studio.



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

- o Nella documentazione di progetto sono descritti i sistemi di contenimento presenti.

Tutto ciò visto e considerato

il Comitato tecnico VIA esprime, all'unanimità dei presenti, parere di non assoggettamento alla procedura di VIA in merito al progetto relativo alla campagna di recupero rifiuti con impianto mobile in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) presentato dalla Ditta Prandelli Santo srl con Sede legale e sede operativa: Via Veneto n. 70/72 - 25069 Villa Carcina (BS), in quanto la realizzazione dell'intervento induce impatti trascurabili o poco significativi sulle componenti ambientali.

Il Segretario

-Dott.ssa Alessandra Rossi -

Il Funzionario

-Dott.ssa Anna Maria Pastore-